

# EQUITA GROUP

Informativa al pubblico  
III Pilastro 2019

## SOMMARIO

<b>INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b> .....	3
Ambito di applicazione .....	3
Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 e art. 436 CRR) .....	5
Fondi propri (art. 437) .....	10
Requisiti di capitale (art. 438 CRR) .....	14
Esposizione al rischio di credito e controparte (art. 439, 442 e 453 CRR) .....	15
Riserve di capitale (art. 440 CRR) .....	16
Attività non vincolate (art. 443 CRR) .....	18
Esposizione al rischio di mercato (art. 445 CRR) .....	19
Rischio operativo (art. 446 CRR) .....	19
Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR) .....	19
Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 448) .....	19
Politica di remunerazione (art. 450 CRR) .....	20
Leva finanziaria (art. 451 CRR) .....	21

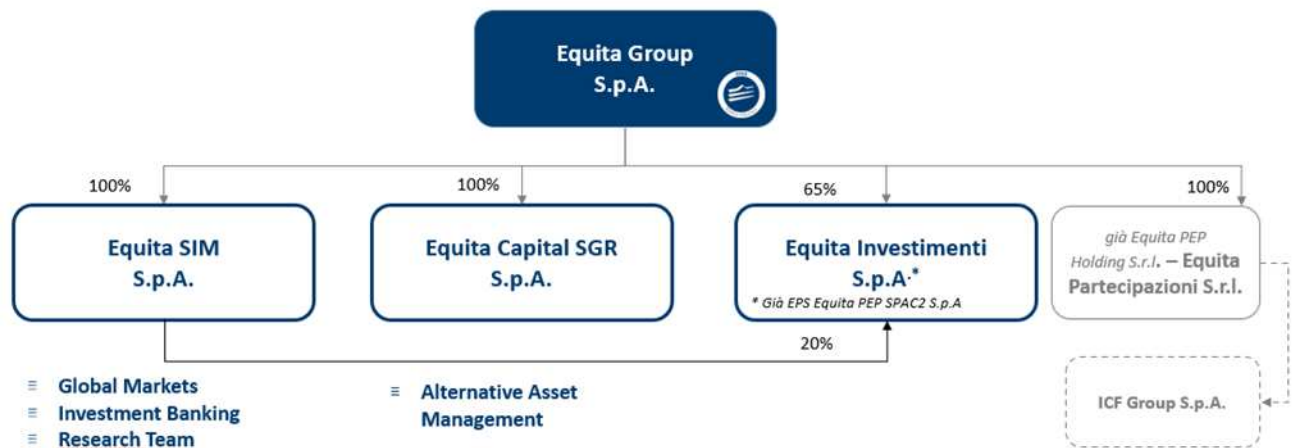
## INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

### Ambito di applicazione

Il Gruppo Equita è costituito da Equita Group S.p.A. (di seguito anche “la Capogruppo”) e da Equita SIM S.p.A. (di seguito anche “la SIM”), da Equita Capital SGR S.p.A. e dalla Joint Venture in Equita PEP Holding S.r.l.. Equita Group è iscritta all’Albo dei Gruppi di SIM dal 10/11/2017.

La Capogruppo è stata ammessa alla quotazione sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A. - segmento STAR dal 19/10/2018.

Equita Group S.p.A. ha per oggetto sociale prevalente l’attività di assunzione di partecipazioni o interessenze in altre società, enti o imprese e, nell’ambito della predetta attività, ha altresì per oggetto il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo.



Equita SIM (di seguito anche “la SIM”) è una società autorizzata alla prestazione di servizi di investimento quali:

- negoziazione per conto proprio (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- esecuzione di ordini per conto dei clienti (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998)
- ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 13227 del 07/08/2001)
- gestione di portafogli, con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa (delibera n. 14909 del 15/02/2005)
- consulenza in materia di investimenti (d.lgs. n. 164 del 17/09/2007)

Oltre alla prestazione dei servizi di investimento la SIM può prestare, nei confronti del pubblico, i servizi accessori previsti dal D.Lgs. 58/1998 e svolgere attività connesse e strumentali consentite dalla normativa primaria e secondaria vigente, ivi compresa la commercializzazione di ricerche e/o di informazioni in materia di investimenti e/o di mercati anche in via digitale.

Equita Capital SGR (di seguito anche “la SGR”) ha ottenuto l’autorizzazione alla prestazione dei seguenti servizi:

- Gestione collettiva NON-UCITS;
- Gestione collettiva UCITS;
- Gestione collettiva ELTIF;
- Consulenza in materia di investimenti;
- Gestione di portafogli.

Oltre a ciò la SGR può prestare, nei confronti del pubblico, i servizi accessori previsti dal D. Lgs. 58/1998 e svolgere attività connesse e strumentali consentite dalla normativa primaria e secondaria vigente, ivi compresa la commercializzazione di quote di OICR di terzi. La normativa dei Gruppi di SIM prevede specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione dei rischi, oltre che sulle prassi e politiche di remunerazione (“informativa al pubblico” o “terzo pilastro”).

Tali obblighi informativi sono adempiuti attraverso il presente documento, che viene aggiornato e pubblicato annualmente. Nel seguito vengono rappresentate tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo rilevanti ai sensi della normativa. In particolare, per la descrizione degli obiettivi e delle politiche di gestione del rischio si rimanda alla sezione “*Obiettivi e politiche di gestione del rischio*” mentre per le informazioni di dettaglio con riferimento a ciascun rischio si rimanda alle specifiche sezioni.

Si fa presente che informazioni circa le tipologie di rischio cui il Gruppo è esposto sono contenute anche nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato 2019, come previsto dalle norme di riferimento.

Le informazioni contenute nella presente Informativa sono riferite all’area di consolidamento prudenziale, ovvero all’insieme delle entità soggette al consolidamento ai fini di vigilanza. A tale proposito sono state consolidate integralmente le partecipate Equita SIM SPA ed Equita Capital SGR SPA (controllate al 100%) e si è provveduto ad un consolidamento proporzionale del 50% della partecipata Equita PEP Holding S.r.l. in virtù di quanto previsto all’articolo 18(4) del CRR.

Equita Group S.p.A. pubblica la presente Informativa al Pubblico sul proprio sito internet [www.equita.eu](http://www.equita.eu). Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in unità di Euro, salvo differenti indicazioni.

## **Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 e art. 436 CRR)**

Il Gruppo, al fine di fronteggiare i rischi a cui può essere esposto, predispone idonei dispositivi di governo societario e adeguati meccanismi di gestione e controllo che vengono formalizzati all'interno delle procedure aziendali e del processo ICAAP - ILAAP. La responsabilità primaria di quest'ultimo è collocata in capo agli organi aziendali della Capogruppo. Nello specifico, gli organi coinvolti nello svolgimento del Processo sono il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Al fine di coprire ogni aspetto dell'operatività del Gruppo l'attività di identificazione dei rischi è svolta coinvolgendo gli organi e le strutture delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo;
- assicura l'adeguamento tempestivo del processo stesso in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa riceve informativa periodica dei principali indicatori di rischio.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'attuazione del processo di determinazione del capitale interno complessivo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e di stress testing;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne;
- sia adeguatamente formalizzato e documentato;
- si svolga nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali dal Consiglio di Amministrazione;

Il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza dell'intero processo ICAAP - ILAAP e del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa. Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale si avvale di tutte le strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, prima fra tutte l'Internal Audit. Nell'effettuare i controlli, il Collegio Sindacale valuta le eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli organi responsabili.

Le strutture aziendali maggiormente coinvolte nello svolgimento del processo sono di seguito elencate:

- Il Gruppo di Lavoro interno, composto da Risk Management e Compliance e Direzione Finanziaria che, su incarico dell'Amministratore Delegato, guida il processo di identificazione di tutti i rischi cui il Gruppo Equita è o potrebbe essere esposto e collabora nella predisposizione e formalizzazione del Resoconto ICAAP - ILAAP.
- Il Risk Management cura l'attuazione della maggior parte delle fasi del processo, avvalendosi dei dati e delle informazioni messe a disposizione dalle altre aree aziendali (tra cui la Direzione Finanziaria) e cura la definizione delle metodologie e degli strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, valutazione, controllo, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti; inoltre definisce gli scenari per ciascuna categoria di rischio per effettuare analisi di sensitività e stress test.
- La Direzione Finanziaria gestisce il rischio di liquidità controllando giornalmente disponibilità e fabbisogno per l'azienda nel suo complesso, sovrintende al processo di produzione delle segnalazioni di Vigilanza, predispone i piani pluriennali e il budget avendo cura di determinare i relativi impatti sui fabbisogni patrimoniali e di liquidità.
- L'Internal Audit effettua la revisione periodica sul processo di valutazione del capitale interno e di produzione dell'informativa al pubblico, identificando, nel caso, le aree suscettibili di miglioramento nella relazione annuale sul processo ICAAP - ILAAP, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Equita Group S.p.A. ha nominato un Responsabile della Funzione di gestione del rischio (“Risk Manager”). Il Risk Manager svolge le proprie attività in modo autonomo ed indipendente, senza assoggettamento a vincoli gerarchici rispetto ai settori di attività sottoposti a controllo. Allo stesso sono assegnati compiti di controllo sul rispetto dei limiti approvati.

Nella fase di individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione sono stati considerati:

- l’attività caratteristica del Gruppo Equita,
- i mercati di riferimento
- l’appartenenza di Equita SIM e della Capogruppo alla classe 3.

I rischi sono distinti in tre macro categorie:

- rischi misurabili – ovvero quelli per i quali il Gruppo dispone di metodologie (regolamentari o *judgemental*) per la quantificazione del capitale interno;
- rischi soggetti a limiti quantitativi – per i quali esistono limiti operativi regolamentari o interni oggetto di monitoraggio;
- rischi non misurabili – per i quali il Gruppo dispone di politiche di valutazione e gestione.

Negli ultimi due casi, il Gruppo non effettua una quantificazione del capitale interno assorbito.

A seguire si riportano i rischi che sono stati oggetto di valutazione e che sono stati giudicati avere dei potenziali impatti sul Gruppo.

Rischi Di I PILASTRO	Rischi Di II PILASTRO
rischio di mercato	rischio di liquidità
rischio di credito e di controparte	rischio di tasso di interesse
rischio operativo	rischio di concentrazione
	rischio reputazionale
	rischio strategico
	rischio leva finanziaria
	rischio di condotta
	rischio informatico
	rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)

Relativamente ai rischi di Primo Pilastro, il Gruppo adotta, per la quantificazione dei requisiti patrimoniali, i metodi previsti dalla normativa. Nello specifico in relazione al rischio di credito ed al rischio di mercato, il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata mentre per quanto riguarda il rischio operativo utilizza il metodo base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Si fornisce qui di seguito una sintesi dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2019 .

Fondi propri – composizione	Importo
Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari	74.567.745
Totale elementi da dedurre	(19.178.401)
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>55.389.344</b>
<b>Capitale interno allocato per i rischi di primo pilastro</b>	
Rischio di mercato (compreso il rischio di cambio)	4.370.861
Rischio di credito e controparte (compreso il rischio di regolamento)	3.956.682
Rischio operativo	8.588.177
<b>TOTALE CAPITALE INTERNO ALLOCATO</b>	<b>16.915.720</b>
<b>Coefficienti di adeguatezza patrimoniale</b>	
Coefficiente di fondi propri	26,20%

Le misure di gestione dei rischi del Gruppo garantiscono che i rischi assunti siano in linea con la strategia aziendale e che resti contenuto il profilo di rischio complessivo associato alla strategia aziendale.

Si segnala che il gruppo Equita è soggetto ai ratio patrimoniali (Pillar 1) in accordo all'articolo 92 del CRR ai quali si affiancano ulteriori requisiti per la riserva di conservazione capitale (2,5%) e la riserva anticiclica ricalcolata trimestralmente (0.02% al 31/12/19). Inoltre è soggetto ad ulteriori requisiti di secondo pilastro attribuiti dall'Autorità di Vigilanza (SREP).

Requisiti Gruppo Equita	CET1	T1	OF
Primo Pilastro	4,5%	6,0%	8%
Secondo Pilastro	0,56%	0,75%	1
TSCR (Total Srep Capital Requirement)	5,06%	6,75%	9%
Riserva di conservazione del capitale	2,5%	2,5%	2,5%
Riserva anticiclica	0,02%	0,02%	0,02%
OSCR (Overall Srep Capital Requirement)	7,58%	9,27%	11,52%

*Obiettivi, politiche di gestione, sistemi, strumenti e processi di controllo e attenuazione dei rischi di primo pilastro*

Vengono di seguito descritti gli strumenti di controllo e attenuazione dei principali rischi sulla base dell'esito del processo sopra descritto.

**RISCHIO DI MERCATO:** esprime il rischio di perdite causate da variazioni sfavorevoli dei fattori di rischio (tasso d'interesse, volatilità, prezzo, cambio) in riferimento al trading book (strumenti finanziari negoziati con finalità di positioning, trading e negoziazione).

La Capogruppo non ha, alla data di valutazione, posizioni significative iscritte nel trading book e, di conseguenza la valutazione del rischio mercato e la descrizione dei presidi/procedure in essere riguarda la controllata Equita SIM. Quest'ultima affianca al calcolo dei coefficienti patrimoniali regolamentari anche un modello gestionale a presidio e misurazione dei rischi di mercato descritto nel Manuale delle procedure aziendali che coinvolge l'intera struttura manageriale della Società e contiene limiti operativi approvati dal Consiglio di Amministrazione. È stato, inoltre, costituito un "Comitato Operativo Rischi" con il compito di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione di limiti gestionali e nella gestione di situazioni particolari quali il rientro delle posizioni che eccedono sia i limiti operativi che gestionali. La verifica del rispetto dei limiti è svolta dalla Funzione Risk Management. L'attività sui mercati regolamentati costituisce la quasi totalità dell'operatività della SIM.

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE:** Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori relativo alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza. Non costituiscono attività di rischio le attività dedotte dai Fondi Propri.

Il rischio di controparte esprime il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Esso attiene alle posizioni sia del portafoglio di negoziazione sia del portafoglio immobilizzato.

Il Rischio di Credito e Controparte trova prevalentemente applicazione nell'ambito dell'operatività della SIM a meno di quanto specificato nel paragrafo dedicato a tale rischio. Il Gruppo per il calcolo e il monitoraggio,

utilizza le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza ed applica il metodo standardizzato. La SIM si è dotata anche di una procedura per eventuali operazioni di acquisto di opzioni OTC sebbene tale fattispecie operativa non sia stata posta in essere nel 2019.

Per presidiare il rischio di controparte, infine, la SIM si è dotata di una procedura di autorizzazione per operatività in conto terzi. La procedura prevede che ad ogni cliente sia assegnato un massimale operativo, con il quale confrontare il rischio calcolato giornalmente. Il massimale (articolato su tre livelli) è posto a livello del Cliente ed è attribuito contestualmente all'apertura del rapporto. I report che segnalano un superamento di limiti assegnati vengono sottoposti, a cura del Risk Manager, all'attenzione del Comitato Operativo Rischi alla prima riunione utile. Al riguardo il Comitato Operativo Rischi ha, tra gli altri compiti, anche quello di esaminare, modificare o revocare i massimali attribuiti ai singoli clienti, oltre che di valutare i report periodici di controllo dei limiti stabiliti ed esaminare situazioni particolari relative a singoli clienti.

**RISCHIO OPERATIVO:** esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo, per il monitoraggio del rischio operativo, utilizza le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza e calcola il coefficiente in base al metodo "BIA" (*Basic Indicator Approach*).

La SIM si è dotata di procedure che definiscono i compiti e le responsabilità di ogni funzione aziendale, disciplinando le attività e i controlli da porre in essere per le diverse aree operative. Ciò costituisce un presidio in termini di mitigazione dei rischi operativi.

Con riferimento in particolare ad Equita Group S.p.A. sono stati approvati documenti che definiscono l'architettura di policy e procedure atte a mitigare il rischio in esame, tra i quali:

- Codice di comportamento in materia di *internal dealing*: il codice disciplina gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Associate nei confronti della Capogruppo, nonché gli obblighi dei medesimi Soggetti e della Capogruppo nei confronti di Consob e del pubblico;
- Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la tenuta del registro degli Insider;
- Procedura per le operazioni con parti correlate: la procedura disciplina il procedimento relativo all'individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate effettuate dal Gruppo;
- Codice di comportamento di Gruppo: il documento individua e raccoglie i principi che devono seguire coloro che operano per le Società del Gruppo;
- Politica di remunerazione: la Policy definisce i principi applicabili alla remunerazione del personale appartenente al Gruppo;
- Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. 231/2001;
- la Policy antiriciclaggio.

In aggiunta, il corpus procedurale della SIM è composto da diversi documenti tra i quali:

- il Manuale delle procedure aziendali, che è finalizzato alla rilevazione delle modalità operative e disciplina l'attività relativa ai servizi di investimento;
- la Politica di gestione dei conflitti di interesse, che disciplina la gestione delle situazioni di conflitto di interesse rilevanti, nello svolgimento di servizi di investimento e di servizi accessori;
- il Manuale Antiriciclaggio, che ha l'obiettivo di informare i dipendenti, in particolare quelli direttamente coinvolti nella prestazione di Servizi di Investimento, in merito alle procedure antiriciclaggio di cui la Società si è dotata;
- il Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Gruppo ha provveduto ad effettuare un *risk self-assessment* dei rischi operativi attraverso interviste, compilando questionari e confrontando l'elaborazione dei risultati ottenuti con i dati contabili.



## Dispositivi di Governo Societario

Ai sensi dello Statuto vigente al 31 dicembre 2019 la Capogruppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) o da 9 (nove) membri. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Almeno 2 (due) amministratori, in caso di Consiglio composto da 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di Consiglio composto da 9 (nove) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Gli amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto. Il Consiglio attuale è composto da sette membri. Per quanto concerne l'aspetto qualitativo vengono inseriti in lista solamente candidati che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF). Spetta al Consiglio verificare l'idoneità dei propri componenti sotto il profilo della professionalità e dell'onorabilità.

Di seguito si riporta il numero degli incarichi ulteriori di amministratore in società italiane ed estere affidati ai consiglieri di Equita Group S.p.A., aggiornato al 31 dicembre 2019.

<b>Esponente</b>	<b>Totale incarichi al 31 dicembre 2019</b>
Francesco Perilli	3
Thierry Georges Portè	7
Andrea Attilio Mario Vismara	4
Stefano Lustig	4
Sara Biglieri	0
Michela Zeme	1
Massimo Ferrari	3

Il Consiglio di Amministrazione di Equita Group del 20 luglio 2017 ha deliberato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e l'approvazione del relativo Regolamento, redatto quest'ultimo sulla base di quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia.

Il Comitato si è riunito n. 7 volte nel corso del 2019 e la sua attività, relativa principalmente al supporto consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, è stata sempre relazionata allo stesso alla prima riunione utile.

Inoltre il Comitato ha presentato la propria relazione annuale nella seduta consiliare del 18 marzo 2020.

## Fondi propri (art. 437)

I Fondi Propri degli enti regolamentati, come disciplinato nella Parte Due del Regolamento CRR 575/2013, sono costituiti da:

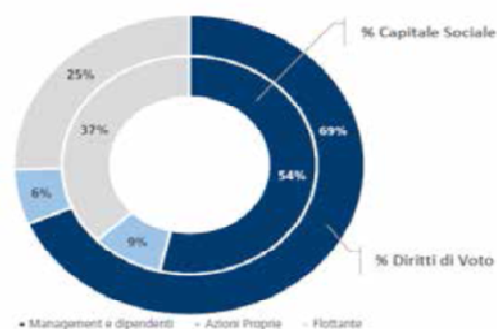
- 1) Capitale di classe 1
  - a. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
  - b. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT1)
- 2) Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale, pari a 11.376.345 risulta essere interamente sottoscritto e versato e suddiviso in complessive n. 50.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale.

## Struttura del capitale di Equita Group

Azionisti	Numero azioni	Diritti di Voto
Management e dipendenti	26.894.284	52.890.183
Azioni Proprie	4.548.025	4.548.025
Flottante	18.557.691	19.626.691
<b>Totale</b>	<b>50.000.000</b>	<b>77.064.899</b>

dati aggiornati al 18 Marzo 2020



Segue prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale utilizzato per il calcolo dei fondi propri e i fondi propri regolamentari secondo quanto previsto nell'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 del 20/12/2013<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> Gli scostamenti rilevabili fra la presente informativa e quanto pubblicato nel bilancio consolidato derivano dal differente perimetro tracciato dalle regole IAS/IFRS da una parte e quelle di consolidamento prudenziale che sono alla base della presente informativa.

La differenza fra il valore delle riserve contenute nel bilancio regolamentare e quanto inserito nei fondi propri deriva da una riserva che non ha le caratteristiche normative per essere computata.

Voci di Bilancio	Bilancio civilistico	Bilancio regolamentare	Contributo ai Fondi Propri
<b>110. Capitale sociale</b>	11.376.345	11.376.345	11.376.345
<b>140. Riserve sovrapprezzi emissione</b>	18.198.319	18.198.319	18.198.319
<b>150-160. Riserve e Riserve da valutazione</b>	45.600.277	45.590.509	44.993.080
<b>Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>75.174.941</b>	<b>75.165.173</b>	<b>74.567.744</b>
<b>Altri elementi del patrimonio</b>	<b>(4.548.025)</b>	<b>(4.548.025)</b>	<b>(4.548.025)</b>
<b>120. Azioni proprie</b>	(4.548.025)	(4.548.025)	(4.548.025)
<b>Voci dell'attivo</b>	<b>(15.095.970)</b>	<b>(15.095.970)</b>	<b>(15.095.970)</b>
<b>90. Attività immateriali</b>	(15.095.970)	(15.095.970)	(15.095.970)
<b>Altri elementi</b>			<b>465.594</b>
<b>Passività fiscali differite associate ad altre attività immateriali</b>			634.378
<b>Rettifiche di valore dovute alla valutazione prudente</b>			(168.784)
<b>Investimenti non significativi in società finanziarie ex art 36(1)(h)</b>			-
<b>Totale CET1 e totale Fondi Propri</b>			<b>55.389.343</b>

Segue il modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale secondo quanto previsto nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 del 20/12/2013:

1	Emittente	Equita Group S.p.A
2	Identificativo unico	IT0005312027
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legge italiana
	<b>Trattamento regolamentare</b>	
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale Primario di Classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale Primario di Classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento /di singolo ente e di	Singolo ente
7	Tipo di strumento	Azioni ordinarie - art. 28 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare	11.376.345
9	Importo nominale dello strumento	N/A
9a	Prezzo di emissione	N/A
9b	Prezzo di rimborso	N/A
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto
11	Data di emissione originaria	N/A
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione	N/A
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, data del rimborso anticipato eventuale	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
	<b>Cedole/dividendi</b>	
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	N/A
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini	Pienamente discrezionale
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A
22	non cumulativo o cumulativo	N/A
23	Convertibile o non convertibile	N/A
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	N/A
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il	N/A
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle	No
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A

Segue modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri secondo quanto previsto nell'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423/2013 del 20/12/2013; vengono escluse le voci non significative.

<b>Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve (Euro)</b>		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	29.574.664
	<i>di cui: tipo di strumento 1</i>	29.574.664
2	Utili non distribuiti	20.574.683
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	24.418.398
<b>6</b>	<b>Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>74.567.745</b>
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(168.784)
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(14.461.592)
	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	
16	(importo negativo)	(4.548.025)
	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti	
18	(importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
<b>28</b>	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>(19.178.401)</b>
<b>29</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>55.389.344</b>
<b>44</b>	<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>-</b>
<b>45</b>	<b>Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>55.389.344</b>
<b>58</b>	<b>Capitale di classe 2 (T2)</b>	
<b>59</b>	<b>Capitale totale (TC = T1 + T2)</b>	<b>55.389.344</b>
<b>60</b>	<b>Totale delle attività ponderate per il rischio</b>	<b>211.446.502</b>
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	26,20%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	26,20%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	26,20%
	Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente (requisito relativo al capitale primario di classe 1 a norma dell'art. 92, par 1 a), requisiti della riserva di conservazione del capitale, della riserva di capitale anticiclica, della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, della riserva di capitale degli G-SII o O-	7,02%
64	SII, in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio	
	di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale	2,5%
65		
	di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0,02%
66	Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	19,18%
68	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	5.538.934
72	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3)	1.255.439
75		

## Requisiti di capitale (art. 438 CRR)

In ragione delle sue dimensioni e complessità operative, il Gruppo rientra nella Classe 3. A tale categoria appartengono gli enti che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo pari o inferiore a 4 miliardi di Euro. Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali di Primo Pilastro, Equita Group S.p.A. adotta i metodi previsti dalla normativa, ai quali affianca valutazioni qualitative. Specifici presidi organizzativi sono previsti per i rischi “non misurabili” di Secondo Pilastro. La quantificazione del capitale interno complessivo richiesto avviene attraverso l’aggregazione delle evidenze delle varie componenti (approccio *building-block*) e descrive l’adeguatezza in funzione delle ipotesi contenute nel piano industriale. I ratio di adeguatezza patrimoniale sono oggetto di un monitoraggio giornaliero sia a livello consolidato che a livello della controllata Equita Sim.

Segue tabella riassuntiva dei requisiti di capitale al 31 dicembre 2019.

Categoria rischio	RWA - attività ponderate	Requisito patrimoniale
<b>Rischio di credito e controparte</b>	49.377.013	3.950.161
Esposizioni vs Amministrazioni Centrali	3.138.597	251.088
Esposizioni vs Enti	5.525.391	442.031
Esposizioni vs Imprese	19.972.419	1.597.794
Altre esposizioni	8.980.433	718.435
Esposizioni in default	769.739	61.579
Esposizioni vs dettaglio	-	-
Esposizioni vs Oicr	9.637.981	771.038
Esposizioni in titoli di capitale	1.352.453	108.196
<b>Rischio di posizione</b>	52.892.806	4.231.424
<b>Rischio di concentrazione</b>	-	-
<b>Rischio di regolamento</b>	81.511	6.521
<b>Rischio di cambio</b>	1.742.962	139.437
<b>Rischio operativo</b>	107.352.210	8.588.177
<b>Totale RWA</b>	<b>211.446.502</b>	<b>16.915.720</b>
<b>Capitale Primario di classe 1</b>	55.389.342	
Ratio cet1/RWA	26,20%	
<b>Capitale di classe 1</b>	55.389.342	
Ratio capitale classe1/ RWA	26,20%	
<b>Totale fondi propri</b>	55.389.342	
Ratio Fondi propri/ RWA	26,20%	

## **Esposizione al rischio di credito e controparte (art. 439, 442 e 453 CRR)**

Il Gruppo Equita presenta, alla data di valutazione, un'esposizione al rischio credito e controparte riconducibile prevalentemente:

- alla liquidità disponibile sui conti correnti e dai crediti per servizi prestati dalle società del Gruppo;
- alle esposizioni di Equita SIM derivanti da depositi per margini presso casse di compensazione e dal finanziamento erogato ad una controparte corporate per la marginazione su derivati;
- alle esposizioni del Gruppo in OICR e in uno strumento di debito di tipo PIK emesso da una primaria società italiana.

Al fine di determinare il requisito di capitale interno relativo al rischio di credito e controparte del Gruppo, le metodologie di misurazione sono allineate a quanto prescritto dalla normativa vigente.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di credito avviene mediante l'applicazione della metodologia standardizzata e il Gruppo si è dotato di un presidio procedurale che definisce i limiti operativi ex-ante.

La misurazione del rischio controparte avviene mediante le seguenti metodologie:

- Derivati OTC ("*Over The Counter*"): metodo del valore corrente;
- Operazioni SFT ("*Securities Financing Transactions*"): metodo integrale con rettifiche di vigilanza;
- Operazioni con regolamento a lungo termine: metodo del valore corrente.

Al riguardo nel 2019 non sono stati stipulati strumenti finanziari derivati "OTC".

Le definizioni di crediti deteriorati e scaduti utilizzata a fini contabili coincide con quella prevista ai fini di vigilanza.

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo Equita ha adottato il Principio contabile internazionale "IFRS9" (International Financial Reporting Standard 9) emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) in sostituzione del principio contabile internazionale IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione".

Trimestralmente viene effettuata la valutazione del portafoglio crediti (commerciali) le cui risultanze conducono alla quantificazione di una rettifica di valore generiche. L'impatto di prima applicazione (a patrimonio netto) del nuovo principio ammonta a circa -197mila euro. Al 31 dicembre 2019 le rettifiche di valore registrate a conto economico ammontavano a circa -43mila euro.

Nel 2019 non si sono rese necessarie rettifiche di valore specifiche.

Per mitigare l'esposizione nei confronti della propria banca di regolamento, aderente generale ed ente liquidatore, la SIM ha stipulato un accordo al fine di creare una protezione del credito di tipo reale secondo quanto previsto dalla normativa.

L'accordo consente la compensazione tra le poste creditorie e debitorie in caso di inadempimento della banca stessa per insolvenza, liquidazione o per qualsiasi altra circostanza prevista, in modo che la SIM abbia diritto di ricevere o l'obbligo di versare l'importo netto.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del calcolo del rischio di credito e controparte al 31 dicembre 2019.

Rischio credito e controparte	Ammontare non ponderato	RWA - attività ponderate
<b>Attività rischio cassa</b>	<b>67.710.811</b>	<b>48.217.243</b>
Esposizioni vs Amministrazioni centrali	4.898.802	3.138.597
Esposizioni vs enti	23.022.412	4.604.482
Esposizioni vs imprese	19.869.211	19.869.211
Esposizioni al dettaglio		-
Esposizioni in stato di default	513.160	769.739
Altre esposizioni	8.980.433	8.980.433
Esposizioni vs OICR	9.502.328	9.502.328
Esposizioni in strumenti di capitale	924.465	1.352.453
<b>Garanzie rilasciate ed impegni a erogare fondi</b>	<b>763.778</b>	<b>297.343</b>
Esposizioni vs enti	413.478	82.696
Esposizioni vs imprese	78.995	78.995
Esposizioni vs OICR	271.305	135.652
<b>Operazioni SFT</b>	<b>4.215.275</b>	<b>862.425</b>
Esposizioni vs enti	4.191.063	838.213
Esposizioni vs imprese	24.212	24.212
<b>Totale complessivo</b>	<b>72.689.864</b>	<b>49.377.011</b>
<b>Rischio regolamento</b>		<b>81.511</b>

Le esposizioni sono prevalentemente nei confronti del paese Italia (77,5%) a cui seguono i paesi Ue (20,9%) e non Ue (1,6%), di questi ultimi la quasi totalità è rappresentata da paesi della zona A.

### Riserve di capitale (art. 440 CRR)

Il Gruppo Equita è soggetto al calcolo della riserva anticiclica il cui valore al 31/12/19 è di circa 37.000 euro. Segue tabella di dettaglio sulle esposizioni distinte per paese.



PAESE	31.12.2019						
	ESPOSIZIONI		REQUISITI DI FONDI PROPRI			FATTORI DI PONDERAZIONE DEI REQUISITI DI FONDI PROPRI	COEFFICIENTE ANTICICLICO
	ESPOSIZIONI CREDITIZIE GENERICHE	ESPOSIZIONI NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	DI CUI: ESPOSIZIONI CREDITIZIE GENERICHE	DI CUI: ESPOSIZIONI NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	TOTALE		
ARGENTINA	-	17.255	-	1.380	1.380	0,00%	0,00%
BRASILE	-	960.140	-	76.811	76.811	0,00%	0,00%
CANADA	-	1.628.678	-	130.294	130.294	0,00%	0,00%
CAYMAN ISOLE	449	49.546	36	3.964	4.000	0,00%	0,00%
CINA	30.000	-	2.400	-	2.400	0,00%	0,00%
FINLANDIA	-	230.720	-	18.458	18.458	0,00%	0,00%
FRANCIA	99.056	2.496.341	7.925	249.033	256.957	0,01%	0,25%
GERMANIA	11.500	226.118	920	18.089	19.009	0,00%	0,00%
GRECIA	-	575	-	46	46	0,00%	0,00%
GUERNSEY C.I.	-	27.151	-	2.172	2.172	0,00%	0,00%
IRLANDA	28.416	173.719	2.273	13.898	16.171	0,00%	1,00%
ISRAELE	-	37.613	-	3.009	3.009	0,00%	0,00%
ITALIA	39.348.954	24.349.168	3.147.916	1.954.541	5.102.457	0,00%	0,00%
LUSSEMBURGO	601.001	714.763	48.080	63.403	111.483	0,00%	0,00%
MALTA	16.219	-	1.298	-	1.298	0,00%	0,00%
MESSICO	-	117.931	-	9.435	9.435	0,00%	0,00%
PAESI BASSI	-	2.275.063	-	182.005	182.005	0,00%	0,00%
PERU'	-	65.059	-	5.205	5.205	0,00%	0,00%
PRINCIPATO DI MONACO	240	-	19	-	19	0,00%	0,00%
REGNO UNITO	464.617	429.485	37.169	34.359	71.528	0,01%	1,00%
RUSSIA (FEDERAZIONE DI)	-	605.862	-	48.469	48.469	0,00%	0,00%
SAN MARINO	3.777	-	302	-	302	0,00%	0,00%
SPAGNA	5.192	1.129.411	415	90.353	90.768	0,00%	0,00%
STATI UNITI	41.216	1.179.994	3.297	124.623	127.920	0,00%	0,00%
SVIZZERA	62.387	101.628	4.991	8.130	13.121	0,00%	0,00%
VENEZUELA	-	108.955	-	8.716	8.716	0,00%	0,00%

## Attività non vincolate (art. 443 CRR)

Le principali tipologie di attività vincolate, al 31 dicembre 2019, sono:

- Le attività con la banca di regolamento;
- le operazioni di prestito titoli;
- i margini presso la CCG per attività in conto proprio e conto terzi.

Vengono di seguito riportate le evidenze quantitative relative alle attività vincolate e non vincolate.

31 dicembre 2019					
		Valore contabile delle attività vincolate	Valore equo delle attività vincolate	Valore contabile delle attività non vincolate	Valore equo delle attività non vincolate
		10	40	60	90
10	Attività dell'ente segnalante	146.602.778		141.688.980	
30	Strumenti di capitale	10.632.334	10.632.334	36.483.583	36.483.583
40	Titoli di debito	0	0	26.392.674	26.392.674
120	Altre attività	135.970.445		78.812.722	

31 dicembre 2019					
		Valore equo delle garanzie reali vincolate ricevute o dei titoli di debito propri emessi	Valore equo delle garanzie reali ricevute o dei titoli di debito propri emessi potenzialmente vincolabili		
		10	40		
130	Garanzie reali ricevute dall'ente segnalante	1.569.204	-		
150	Strumenti di capitale	-	-		
160	Titoli di debito	-	-		
230	Altre garanzie reali ricevute	1.569.204	-		
240	Titoli di debito propri emessi diversi dalle obbligazioni garantite proprie o da ABS	-	-		

31 dicembre 2019			
		Passività corrispondenti, passività potenziali o titoli dati in prestito	Attività, garanzie reali ricevute e titoli di debito propri emessi diversi dalle obbligazioni garantite e da ABS vincolate
		10	30
10	Valore contabile delle passività finanziarie selezionate	144.184.081	148.171.982

## Esposizione al rischio di mercato (art. 445 CRR)

Equita Group S.p.A. calcola i requisiti per il rischio mercato secondo la metodologia standardizzata. Si riportano di seguito i requisiti al 31 dicembre 2019.

31 dicembre 2019		
Classe di rischio	RWA - attività ponderate	Requisito patrimoniale
Rischio posizione titoli di debito	15.270.741	1.221.659
Rischio posizione titoli di capitale	36.082.439	2.886.595
Rischio posizione OICR	1.539.626	123.170
Rischio di cambio	1.742.962	139.437
<b>Totale complessivo</b>	<b>54.635.768</b>	<b>4.370.861</b>

## Rischio operativo (art. 446 CRR)

Il Gruppo calcola i requisiti patrimoniali per il rischio operativo in base al metodo BIA (*Basic Indicator Approach*): determina l'esposizione applicando un unico coefficiente regolamentare pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferite alla situazione di fine esercizio.

Con riferimento all'esercizio 2019 l'importo calcolato in base alla formula citata è pari a 8.588.177 euro.

## Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)

Le esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2019 sono pari a 924.465 euro.

Tali esposizioni sono iscritte nella voce contabile "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" per un importo pari a 352.175<sup>2</sup>.

All'atto della rilevazione iniziale, tali attività sono state rilevate al *fair value* e, come richiesto dai principi IFRS, le eventuali variazioni di valore rilevate ad ogni chiusura contabile vengono contabilizzate a conto economico.

## Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art 448)

Le società del Gruppo non esercitano attività bancaria ed hanno una situazione patrimoniale caratterizzata da depositi e crediti/debiti strettamente connessi all'esercizio della propria attività.

Gli strumenti finanziari ricompresi nel portafoglio bancario al 31/12/2019 si limitano agli investimenti in oicr e ad un investimento obbligazionario. Mentre l'investimento nei primi ha un orizzonte temporale superiore all'anno, quest'ultimo essendo indicizzato si attesta nella fascia entro l'anno in virtù della rideterminazione del tasso.

La principale posta debitoria deriva dai rapporti con la propria Banca Agente. A questo si affiancano debiti per finanziamenti ricevuti con scadenza entro l'anno in virtù della rideterminazione del tasso e i debiti per leasing che al contrario si inseriscono nelle fasce di scadenza oltre l'anno.

Il processo di misurazione del rischio tasso sulle posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione è annuale in occasione della predisposizione del Resoconto ICAAP - ILAAP, calcolato sia in termini di valore economico che di variazioni del margine di interesse secondo quanto previsto dagli Allegati C e c-bis della circolare 285/2013.

<sup>2</sup> Il controvalore ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza differisce da quello rilevato contabilmente in quanto, ai fini prudenziali, si recepisce la parte di strumenti di capitale non inclusi nel portafoglio di negoziazione riveniente dal processo di consolidamento prudenziale della partecipazione in Equita PEP Holding.

### **Politica di remunerazione (art. 450 CRR)**

La Capogruppo ha provveduto a predisporre i documenti relativi alla politica di remunerazione ed incentivazione ed a formalizzare il funzionamento del Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da tre consiglieri. Si è provveduto ad individuare il personale più rilevante ed a disciplinare la relativa remunerazione, con particolare riferimento ai criteri di determinazione della componente variabile.

Si riporta di seguito il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali:

- a) Assemblea: approva la Politica di Remunerazione ed eventuali piani basati su strumenti finanziari; all'Assemblea è sottoposta un'informativa ex ante sulle politiche che si intendono adottare, nonché un'informativa ex post in merito alle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione;
- b) Consiglio di Amministrazione: elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina con periodicità almeno annuale la politica di remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione;
- c) Comitato di Remunerazione: ha compiti consultivi e di supporto per il Consiglio di Amministrazione. Si riunisce almeno una volta l'anno;
- d) Le Funzioni di controllo interno sono adeguatamente coinvolte nel processo di definizione della Politica di Remunerazione con modalità tali da assicurarne il contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle Funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post.

Per quanto riguarda l'identificazione del personale più rilevante, il perimetro dei soggetti da analizzare è stato allargato per prendere in considerazione i soggetti appartenenti ad Equita Group S.p.A. (personale e consiglieri) ed i risk takers individuati dalle controllate. Sono state condotte inoltre ulteriori valutazioni per determinare se gli stessi possano avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo, coerentemente con le caratteristiche e dimensioni nonché con la rischiosità e complessità dell'attività svolta da ciascuna business line e considerando il ruolo attribuito ad ognuno.

Durante l'esercizio non vi sono stati nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto.

Il Comitato remunerazioni si è riunito due volte nel corso dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni in tema di Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet [www.equita.eu](http://www.equita.eu).

## Leva finanziaria (art. 451 CRR)

Il coefficiente di leva finanziaria (espresso in percentuale) è calcolato come il rapporto tra il capitale (di classe 1) e l'esposizione complessiva dell'ente intesa come somma dei valori di tutte le esposizioni derivanti da attività in e fuori bilancio.

Equita indica il coefficiente di leva finanziaria a norma dell'art 499, paragrafo 1, lettera a).

Alla data del 31 dicembre 2019 il coefficiente è pari a 20,23%.

Nelle tabelle sotto riportate viene illustrato il calcolo del *Leverage Ratio*, secondo le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016-200 del 15 febbraio 2016 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sul coefficiente di leva finanziaria degli enti ai sensi del Reg. UE 575/2013.

Il rischio di leva finanziaria eccessiva è analizzato valutando i valori assunti dall'indicatore nel più generale processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

### Capitale e misura dell'esposizione complessiva al 31 dicembre 2019

Capitale di classe 1	55.389.342
Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva	273.787.734
Coefficiente di leva finanziaria	20,23%

### Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

	Importi applicabili
1 Attività totali come da bilancio pubblicato	288.292.255
2 Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	
3 (Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	
4 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-
5 Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	-
6 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	763.781
UE-6a (Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-
UE-6b (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-
7 Altre rettifiche	(15.268.303)
<b>8 Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria</b>	<b>273.787.734</b>

## Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)		
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	263.373.828
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(15.264.755)
<b>3</b>	<b>Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)</b>	<b>248.109.073</b>
Esposizioni su derivati		
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	-
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	-
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-
8	Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	-
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-
<b>11</b>	<b>Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)</b>	<b>-</b>
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli		
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	24.914.880
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	-
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	-
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-
<b>16</b>	<b>Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15)</b>	<b>24.914.880</b>
Altre esposizioni fuori bilancio		
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	763.781
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-
<b>19</b>	<b>Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)</b>	<b>763.781</b>
(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))		
UE-19a	(Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-
UE-19b	(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-
Capitale e misura dell'esposizione complessiva		
20	<b>Capitale di classe 1</b>	<b>55.389.342</b>
<b>21</b>	<b>Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)</b>	<b>273.787.734</b>
Coefficiente di leva finanziaria		
<b>22</b>	<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>	<b>20,23%</b>
Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati		
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	a regime
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	-

**Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)**

		<b>Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)</b>
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	263.373.828
UE-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	54.041.523
UE-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	209.332.305
UE-4	Obbligazioni garantite	-
UE-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	4.859.337
UE-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	
UE-7	Enti	144.684.161
UE-8	Garantite da ipoteche su beni immobili	
UE-9	Esposizioni al dettaglio	-
UE-10	Imprese	24.933.753
UE-11	Esposizioni in stato di default	513.160
UE-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	34.344.894

### **Informazioni aziendali**

Sede Legale:	Via Turati 9 - 20121 MILANO
Partita IVA:	09204170964
Numero identificativo :	20070.9
Capitale Sociale (i.v.):	€11.376.344,50
Registro delle Imprese di Milano Num.	2075478
Mercato di quotazione:	MTA di Borsa Italiana S.p.A. - segmento STAR
Simbolo dell'azione della società:	BIT: EQUI

### **Equita Group S.p.A.**

Telefono:	+39 (02) 6204.1
Indirizzo email:	info@equita.eu
Pagina Web aziendale:	www.equita.eu